



ADM

COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 524
del 16 LUG. 2004

OGGETTO: Protocollo d'intesa tra Comune di Ragusa e Università degli studi di Catania

L'anno duemila quattro Il giorno sedici alle ore 9,30
del mese di luglio nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco dr. Antonino Solerino

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) On.le Giorgio Chessari	si	
2) Sig.ra Alessandra Failla	si	
3) Sig. Giovanna Di Paola		si
4) Arch. Giovanni Carfi	si	
5) On.le Sen. Giovanni Battaglia	si	
6) Dr. Antonio Di Paola		si
7) Prof. Carmelo La Porta	si	
8) Sig. Marco Di Martino	si	

Assiste il Segretario Generale Dott. Gaspere Nicoletti

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 1107 /Sett. VIII del 11/06/04

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

-Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l'art.15 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante sostanziale e farla propria.

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio
25.07.04 primo giorno festivo successivo alla data di adozione.

La deliberazione rimarrà affissa fino al 08.08.04 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li

26.07.04

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICATORE
(Proietto Francesco)

Certificato di immediata esecutività della delibera

- () Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art. 12 della L.R. n. 44/91.
() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art. 16 della L.R. n. 44/91.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Gaspare Nicolri -

☒ Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art. 15 della L.R. n. 44/91.

() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art. 15 della L.R. 44/91, così come sostituito con l'Art. 4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

26.07.04

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 25.07.04 al 08.08.04

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 25.07.04 ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 25.07.04 senza opposizione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE
IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr. Gaspare Nicolri -

Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

- ☒ Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.
() Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva, avendo riportato il visto di legittimità del CO.RE.CO. - Sezione Provinciale di Ragusa, con decisione n. del
() Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva non avendo il CO.RE.CO. adottato e comunicato provvedimento di annullamento nel termine di venti giorni dalla relativa ricezione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

CITTA' DI RAGUSA

IN FORMA ESECUTIVA

Per Copia conforme da consegnare per uso amministrativo

IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li 05. AGO. 2004

Dott. ssa NUNZIA OCCHIO



COMUNE DI RAGUSA

Prot.n. 1107 /Sett. VIII del 11/06/04

SETTORE VIII

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Protocollo d'intesa tra Comune di Ragusa e Università degli studi di Catania

Il sottoscritto arch. Colosi Giorgio Dirigente del Settore VIII, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso:

RISCHIO SISMICO

Il rischio sismico cui è soggetto il nostro territorio comunale conferma la consapevolezza di dover fare un sensibile passo avanti sia nella conoscenza della natura dei rischi, sia negli strumenti di indagine e di valutazione di cui avvalersi.

Con lo studio delle matrici di probabilità di danno e dell'indice di vulnerabilità sismica, nasce l'esigenza della raccolta sistematica di dati di vulnerabilità sismica, soprattutto per gli edifici pubblici.

L'applicazione concreta di criteri e metodologie scientifiche mira all'obiettivo, sia quello di verificare e tarare i risultati della ricerca, sia quello più immediato e determinante, di affidare alle Pubbliche Amministrazioni, che gestiscono il territorio, un'informazione capillare e scientificamente corretta sulla vulnerabilità degli edifici e delle infrastrutture che insistono sul territorio da gestire.

E' evidente infatti come la sola conoscenza del dato di pericolosità associato ad un'area, anche considerando il notevole avanzamento della conoscenza in questo settore negli stessi anni, non è di per sé sufficiente ad individuare seri e mirati interventi senza la conoscenza della vulnerabilità e della esposizione presenti.

Se manca il dato di vulnerabilità come dato realmente disponibile per la Pubblica Amministrazione, non si permette a quest'ultima di affrontare il proprio ruolo di gestore della cosa pubblica e di organo proponente di interventi migliorativi sul territorio a rischio, con la necessaria dotazione di strumenti conoscitivi.

RISCHIO IDROGEOLOGICO

Il Ministero dei lavori pubblici con direttive tecniche per l'individuazione e perimetrazione, delle aree a rischio idrogeologico emanate con D.M del 1997, definisce il rischio idrogeologico come una grandezza che mette in relazione la pericolosità intesa come caratteristica intrinseca di un territorio che lo rende vulnerabile a fenomeni di dissesto (alluvioni, frane) in relazione alla presenza sul territorio stesso di insediamenti urbani, industriali, infrastrutture, beni storici, artistici, ambientali, ecc.

Solo la conoscenza del livello o di rischio, legato alla dimensione del fenomeno all'uso del territorio e ai tempi di ritorno dell'evento atteso, permette di programmare gli interventi strutturali e non strutturali che in relazione a tale livello di rischio e conseguentemente alla sua accettabilità o meno potranno spaziare dalla delocalizzazione, alla realizzazione di opere di messa in sicurezza alla imposizione di idonei accorgimenti tecnici in fase di costruzione e predisposizione di piani di emergenza.

Il rischio (R) è quindi ridotto della vulnerabilità o pericolosità (V) del territorio intesa come probabilità che un certo fenomeno si verifichi in un determinato intervallo di tempo in un territorio circoscritto e individuabile mediante studi, per la vulnerabilità e valore degli elementi a rischio (E) intesi come insieme di grandezze economiche e sociali rappresentate da popolazione, infrastrutture, attività economiche beni culturali ed ambientali ecc. ne deriva quindi la seguente espressione:

$$R = E \times V$$

R = rischio o danno atteso

E = elementi a rischio (cose e persone)

V = pericolosità del territorio.

La determinazione del livello di rischio idrogeologico presuppone quindi la conoscenza dei parametri idrologici, geomorfologici, topografici ed urbanistici connessi e la esecuzione di studi e elaborazioni grafiche, i cui tempi di realizzazione possono essere in contrasto con il sottoindicato punto 2) cioè con la necessità quantomeno di non aggravare la situazione di rischio attuale.

Le direttive, pertanto, sono volte: da un lato a consentire la delimitazione in tempi rapidi delle aree per le quali il rischio idrogeologico è manifesto e che quindi sono da assoggettare a misura di salvaguardia; dall'altro a fornire l'approccio metodologico per procedere ad un affinamento di tale delimitazione rapportandola ai livelli di rischio al fine, da un lato di progettare le opere strutturali di messa in sicurezza, dall'altro di differenziare gli interventi non strutturali (vincoli) e permettere la localizzazione dei nuovi insediamenti.

Il procedimento viene sintetizzato nelle seguenti fasi:

- 1) Perimetrazione delle aree a rischio idrologico con imposizione ope legis di vincoli di inedificabilità.
- 2) Individuazione e realizzazione dei primi interventi strutturali di messa in sicurezza e contestuale introduzione di un sistema vincolistico puntuale, a seguito di specifici studi, attraverso l'adozione di specifiche misure di salvaguardia.

Ciò premesso al fine di affrontare le tematiche sopra riportate in termini scientifici ed organici in quanto fortemente interrelate, nell'ambito delle collaborazioni esterne che il comune intende promuovere con Università, Enti, ed organismi di alto livello scientifico, sarebbe opportuno

attivare un protocollo d'intesa con l'Università di Catania finalizzato alla promozione di attività di natura scientifico-culturale, di consulenza, di studio, di ricerca e sperimentazione finalizzate inerenti il rischio sismico ed idrogeologico.

Tenuto conto che nell'ambito del Dipartimento di Scienze Geologiche esistono competenze specifiche nei settori geofisico e geologico-ambientale;

Ritenuto utile definire un protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Catania e il Comune;

Visto lo schema di protocollo d'intesa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Per tanto si propone all'On. Giunta di deliberare in merito e qualora si aderisse alla sopra citata proposta e si decidesse di adottare la deliberazione il parere tecnico di cui all'art.53 della legge 142/90 deve intendersi reso con l'illustrazione sopra fatta e con la sottoscrizione della relazione medesima.

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

Visto l'art.15 della L.R. n.44/91 e successive modifiche;

Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. Dare mandato al sindaco di attivare apposito protocollo d'intesa tra comune di Ragusa e l'Università degli studi di Catania le cui tematiche riguardino, tra l'altro, il rischio sismico ed il rischio idrogeologico.
2. Incaricare il Dirigente del Settore VII, Ing. Francesco Poidomani, di attivare i necessari provvedimenti consequenziali

Al sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

Ragusa li, _____

Il Dirigente

Si da atto che la retroscritta proposta non comporta, ne' direttamente ne' indirettamente, oneri finanziari, ne' presenta alcuno degli aspetti contabili, finanziari e fiscali previsti dalle vigenti norme, per cui il parere della regolarità contabile non è necessario in quanto si risolverebbe in atto inutile.

Ragusa li, _____

Il Dirigente

Al sensi e per gli effetti della L.R. 11/12/1991, n.48 e art. 12 L.R. 30/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

L'importo della spesa di €. _____
Va imputata al cap. _____

Si esprime parere favorevole in ordine legittimità.

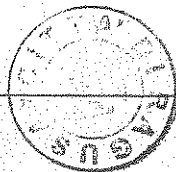
Ragusa li, _____

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Ragusa li, _____

Il Segretario Generale

Motivazione dell'eventuale parere contrario:



Da dichiarare di immediata esecuzione

Allegati - Parte integrante:

- 1) Scheda fiscale d'interesse
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____

Ragusa li, _____

Il Responsabile del Procedimento

Il Capo Settore

Visto: L'Assessore al ramo